COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

52 del 28/08/2019

Oggetto: *Interrogazione proposta dai consiglieri Di Maggio, Abbate e Randazzo sullo stato di avanzamento dei lavori e sul progetto relativo Piazza V.E. Orlando*

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **Agosto** alle Ore 19.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21/08/2019 prot. n. 18432, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti al momento della votazione, i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	□	SCRIVANO Girolamo	□	x
BIUNDO Leonardo	x	□	CUCINELLA Salvatore	x	□
CANDIDO Antonina	x	□	MAZZOLA Rosalinda	x	□
LA FATA M. Francesca	x	□	MANZELLA Giuseppe	x	□
CUSUMANO Girolama	x	□	DI MAGGIO Salvina	x	□
ANSELMO Antonino	□	x	ABBATE Vera	x	□
MALTESE Marina	x	□	RANDAZZO Gaetano	□	x
BIUNDO Salvatore	□	x	ANANIA Salvatore	x	□

Fra gli assenti risultano i signori: G. Randazzo – S. Biundo - S. Scrivano – A. Anselmo

---

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.
Scrutatori designati dal Presidente: G. Cusumano, A. Anselmo, V. Abbate
L'Amministrazione Comunale è rappresentata Sindaco, G. Palazzolo.

in continuazione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo

La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

procede con la proposta di cui al punto 16 avente ad oggetto "*Interrogazione proposta dai consiglieri Di Maggio, Abbate e Randazzo sullo stato di avanzamento dei lavori e sul progetto relativo Piazza V.E. Orlando*" e di seguito se ne riportano gli interventi:

Presidente M. Giaimo: Grazie signor Sindaco. Possiamo all'interrogazione proposta dai consiglieri Di Maggio, Abbate e Randazzo sullo stato di avanzamento dei lavori e sul progetto relativo alla piazza Vittorio Emanuele Orlando.

Prego ne avete facoltà.

Consigliere V. Abbate: Appunto come diceva il Sindaco la domanda è secca e chiedevamo, anche con l'ausilio dei grafici e di tutti i documenti, notizie inerenti allo stato di avanzamento dei lavori della piazza Vittorio Emanuele Orlando e poi, appunto, volevamo capire perché dal progetto che avevo visto in ufficio quando ancora non erano neanche iniziati i lavori, a memoria, mi sembra che il progetto sia stato cambiato. Ho capito che ci sono state delle variazioni al progetto e sinceramente alcune cose secondo me andrebbero attenzionate anche se, ora come ora, visto che sono state realizzate è molto difficile nel senso che vedendo la realizzazione della parte che dà sulla chiesa, il marciapiede ha una dimensione che secondo me non è a norma del codice della strada e quindi non capisco come dal punto di vista tecnico sia stata realizzata quest'opera in questa maniera perché creerà dei problemi sicuramente, quindi, non è a norma. Inoltre ho già molte reticenze anche dal punto di vista proprio della scelta dei materiali, sinceramente, forse per deformazione professionale perché mi sono chiesta come mai l'architetto abbia utilizzato un materiale che non è tipico dei centri storici siciliani. Di solito per i centri storici siciliani viene utilizzata una pietra che è tipica, proprio siciliana, che è il billemi e che avrebbe anche dato meno problemi perché questa pietra così bianca, così chiara darà molti problemi soprattutto nella zona proprio davanti la chiesa che a quanto pare, da quello che ho potuto capire, sarà trafficata e quindi si

rovinerà facilmente il manto stradale, se si può chiamare manto stradale! sinceramente, il progetto si vede che è stato fatto da qualcuno che non è del territorio perché non ha attenzionato innanzitutto un problema di viabilità perché dal progetto iniziale si capiva che la viabilità di questa piazza non avveniva all'interno della piazza stessa ma poi si doveva proseguire verso la via Regina Margherita, poi invece, a quanto pare, è stato cambiato il progetto e quindi mi chiedo: è stata lastricata la strada con un materiale che, secondo me, non era il materiale da utilizzare e ora c'è un problema proprio tecnico che secondo me creerà oltre diversi problemi, tecnicamente il codice della Strada prevede che ci siano delle misure idonee per realizzare il marciapiede. Quindi vogliamo capire oltre allo stato d'avanzamento, perché mi ricordo che scade il 30 settembre e quindi presumo che la ditta possa consegnare entro il 30 settembre. A questo punto, ma se li consegna già, un'opera che a nostro dire si poteva evitare nel senso che avremmo preferito sinceramente che questi soldi fossero spesi, per esempio, alla chiusa o in altre parti che avevano bisogno di più di riqualificare il centro storico. Comunque una volta che si era fatta questa scelta, l'Amministrazione è libera di fare questa scelta, mi dispiace che non ci sia stata attenzione proprio della scelta innanzitutto dei materiali e anche della scelta proprio del progetto perché il progetto doveva essere studiato prima, assieme all'architetto che lo ha realizzato, e quindi dargli delle indicazioni, che forse mancavano, all'architetto in quanto non era del territorio e quindi non pensava che tipo di viabilità avveniva in questa piazza anche perché ricordiamoci, che purtroppo finché noi non creiamo una viabilità a monte del nostro territorio, guardando anche alle manifestazioni ma non soltanto per le manifestazioni come il Carnevale ma è veramente molto importante dal punto di vista della viabilità per unire queste due parti del nostro paese e quindi bisognava attenzionarla in maniera insomma più seria.

Sindaco, G. Palazzolo: consigliere, chiaramente non le posso fare passare il concetto di serietà nel controllo del progetto, abbia pazienza, lei sa perfettamente che i progetti sono frutto di accordi tra professionisti e Sovrintendenza e che l'ingerenza politica, in questi, casi non c'è. Io, ad esempio, ho assistito a un incontro, credo che ci sia anche una traccia documentale di questo incontro a proposito dell'utilizzo del billemi, dove siccome nel capitolo del bando si prospettava di scegliere tra

il billemi e quello attuale e, presente io, c'è un verbale, è venuto il Sovrintendente il quale ha ritenuto il billemi eccessivamente scuro per la piazza, quindi cosa le voglio dire? senza entrare nel merito della valutazione, c'era il nerello di Custonaci ma c'era pure il billemi, c'erano tre tipologie e quella attuale; fu fatta una riunione in piazza con l'ufficio tecnico, il sovrintendente che nell'occasione venne e, in quell'occasione tra l'altro decise di regalarci pure una fontana, credo che ci sia anche un riscontro documentale, in quell'occasione fu il sovrintendente ad indicare per l'utilizzo di questo materiale. Ora, comprende bene che, talvolta, non c'è la possibilità di interferire nelle scelte perché purtroppo ci sono o per fortuna, perché poi ognuno c'ha le sue competenze, ci sono delle autorità che sono immuni dall'indirizzo politico. Condivido con lei il problema del gradino irrisorio, ce lo siamo posti il problema e anche in questo caso siamo dovuti andare a colmare quella che è stata una decisione netta da parte della Sovrintendenza; si era proprio si erano prospettate alla Sovrintendenza 2-3 soluzioni tra cui anche un'inclinazione a 45 gradi del mattone per evitare che ci fosse il momento di inciampo e che diventasse così agevole il passaggio, senza alcun momento di barriera e la Sovrintendenza ha detto no perché veniva stravolta, diceva, la bellezza della progettualità nel suo complesso. Allora, abbiamo ritenuto di potere superare questo problema che esiste, e che la Sovrintendenza ha ritenuto di non dover superare, con gli arredi per cui il progettista, che poi tra l'altro, guardi che è un progettista di qua, di Marsala, Nuzzo, quindi della zona, ha previsto tutta una serie di cestini e paletti in corten in maniera tale da delimitare, anche visivamente, il tratto della strada dalla parte pedonabile, quindi questo è l'accorgimento che è stato fatto. Sotto il profilo, quello che a me interessa maggiormente perché, mi creda, il progetto può piacere o non può piacere, a me personalmente piace tantissimo ma poco importa, mi interessa invece rispondere, sotto il profilo amministrativo, al dato che è più importante: se i lavori sono nei tempi, quando si concludono, quando non si concludono, sono in ritardo, pagheranno una penale, questi sono elementi giustamente fondamentali sui quali vi deve essere proprio quel forte controllo dell'amministrazione che tutti si auspicano. Io le dico, con massima certezza, anche a seguito dell'interlocuzione avuta con Nuzzo che tra l'altro oltre a essere il progettista è

anche il direttore dei lavori, con il quale appositamente ho voluto parlare l'altro ieri in ordine a una più efficace possibile risposta di questa interrogazione, Nuzzo mi diceva che il termine è quello del 30 settembre e a domanda mia specifica quindi "finiamo entro il 30 settembre?" lui ha risposto di no, suppongo che finiremo nei primi quindici giorni di ottobre. A domanda specifica mia, che è la stessa che lei ha rivolto a me, quindi, questo è tecnicamente un ritardo? questo significa che comporterà il pagamento di penali da parte di questa ditta? La risposta è stata no, perché vi sono state due varianti che legittimano la proroga dei termini. Oggi a voler essere pragmatici, concreti e a volere dare una data seria sul fine lavori, se io mi devo attenere a quello che dice il direttore dei lavori che, non essendo parte politica ed essendo parte professionale anche molto seria, penso sia una data attendibile, parlo con uno con un margine di approssimazione molto limitato, di metà ottobre. Cosa è successo? Così una volta per tutti chiariamo questo episodio: la ditta aveva questo arco di tempo per fare i lavori, lungo, lo so, ad esempio anche la via del Mare avevano un periodo di tempo molto lungo, lunghissimo, cosa è successo? La Via del Mare era un'impresa che aveva liquidità e lo diceva apertamente e chiaramente e si poteva permettere di affrontare in scopertura i lavori senza prendere la parte di finanziamento. Questa impresa, lo dice in maniera molto serena quindi non è che io svelo un segreto o vi riferisco una confidenza che mi è stata fatta, quest'impresa non aveva questa solidità, quest'impresa poteva portare avanti i lavori lì, dove prendevano la tranche di finanziamento e allora, lì, dove prendeva la tranche di finanziamento riprendeva i lavori, faceva tutto questo con grande serenità sotto il profilo del rapporto con l'Amministrazione perché aveva dieci mesi ed è il vero motivo per il quale poi i lavori che sinceramente si potevano concludere anche in tempi più rapidi, si sono prolungati e si prolungheranno fino a metà ottobre. Ci sono state tre tranche e, non appena finiva la prima tranche di pagamento, loro lo dicevano apertamente: abbiamo finito le risorse, stiamo aspettando che ci arriva la seconda tranche; arrivava la seconda tranche e ripartivano in grande stile, poi il calo in attesa della terza. Alla fine il lavoro ormai è chiaro dico che verrà completato, tra l'altro vi volevo dare anche una bella notizia, questa bella notizia lei la potrà apprezzare più di chiunque altro, ha regalato al Comune di Cinisi questa Fontanella del

Seicento, ormai in maniera ufficiale, l'ha regalata al Comune il 13-12 agosto mi pare, l'ho vista pure, è una Fontanella che ha all'incirca le dimensioni di questa parte di tavolo, che ha una sua storia, la si trova nei libri di storia, che ho avuto modo di vedere, emozionarmi pure perché penso che sarà una fontana che rimarrà sempre nella nostra piazza che, al momento attuale, è smontata nel deposito della Sovrintendenza e ci hanno già dato l'autorizzazione per andarla a recuperare, nel momento in cui saranno pronti gli scavi e gli attacchi, la si andrà a prendere si monterà questa fontanella che è molto bella e che idealmente sostituisce la famosa "3 cannoli".

Consigliere Abbate: La sua risposta è stata molto chiara e, sinceramente, noi ci auguriamo però, come diceva poco fa lei, le ha detto, dopo quattro-cinque anni già di amministrazione, l'esperienza fatta può anche limitare certi errori. Quindi ci auguriamo che se dovesse esserci un'altra opera del genere perché i dieci mesi sono stati veramente eccessivi, sinceramente, si doveva limitare proprio questo arco temporale perché tra l'altro questo cantiere ha dato dei risvolti negativi per tutta la collettività, per i commercianti, quindi è stata una cosa pesante economicamente per il territorio quindi, sicuramente, se ci dovessero essere altri tipi ormai, è inutile piangere sul latte versato, però le chiediamo proprio per l'esperienza che lei diceva, nei prossimi progetti di limitare il tempo perché veramente questa opera poteva essere fatta e realizzata sicuramente in tempi molto più brevi perché, naturalmente se, come dice lei, la ditta non aveva i liquidi e aveva tutto questo arco di tempo per poterla realizzare giustamente era tranquilla e poteva a step chiudere i lavori e riaprirla, chiudere i lavori e riaprirla, però in realtà tutto questo è ricaduto sulla collettività. Per il fatto del materiale mi lascia un po' perplessa nel senso che sono curiosa, veramente di andare, le credo, di andare a vedere questo verbale della Soprintendenza però in tutti i centri storici siciliani praticamente c'è il billemi ma per una questione logica che è nella storia, che parte dall'archeologia e arriva ad ora, nei territori viene utilizzato il materiale che viene prodotto nel territorio, è come se noi prendiamo la pietra serena, che è tipica della Toscana, e ce la portiamo qua, cioè non si capisce questa cosa sinceramente.

L PROPOSTA N° 34 del 28.6.2019

COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO

Comune di Cinisi Tipo I
N. 0014920 del 28/06/2019
Cla: 2.4

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Cinisi (PA)
Sede

Al Sindaco del Comune
di Cinisi (PA)
Sede

Al Segretario del Comune
di Cinisi (PA)
Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta verbale, ai sensi del dell'art. 42 comma 1 e comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, sullo stato di avanzamento dei lavori e sul progetto relativo Piazza Vittorio Emanuele Orlando.

I sottoscritti consiglieri comunali:

CHIEDONO

al Sindaco e/o all'Assessore di relazionale munendosi di grafici e di tutti i documenti inerenti allo stato di avanzamento dei lavori della Piazza Vittorio Emanuele Orlando.

Si chiede al Presidente del Consiglio, d'inserire la presente interrogazione all'ordine del giorno, della prima seduta consiliare disponibile.

Cinisi lì .....

I CONSIGLIERI COMUNALI

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giaimo Michele

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato

UFFICIO SEGRETERIA * COMUNE DI CINISI *

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*

☒ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale

_____